

IL TUO è UN POSTO DOVE NON POSSO ARRIVARE

Sinossi

M vive dentro la sua casa. Qualcosa o qualcuno non le permette di uscire.

Una vita intera rinchiusa tra quattro mura, arredate con paure ingombranti e desideri impolverati.

La storia di *M* è la storia di una donna, nata tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta.

È la storia di tante donne, uomini, ragazzi e ragazze... la storia di uno spaccato sociale e umano che tenta di riemergere dalle profondità dell'inconscio.

M oppure *Lei*. Un nome che alcuni faticano a pronunciare e che altri, invece, hanno dimenticato.

Circondata dall'anaffettività, alla quale non riesce a ribellarsi, ne diventa vittima fino ad ammalarsi. Restano soltanto un cuore colmo di poesia e luoghi da inventare nei quali rifugiarsi: lo spazio piccolo e privato del bagno, la fossa nel materasso mai cambiato negli anni, la sua mente, a cui nessuno può avere accesso.

Una stanza, una finestra semi aperta, una porta chiusa a chiave, una radio. Poche cose attraverso le quali aggrapparsi per rimanere ancorata al presente. O, forse, alla realtà. E fogli sparsi, come unico e possibile strumento per comunicare col mondo.

Ma qualcosa o qualcuno bussa alla porta della sua stanza...

Una ragazza dagli occhi azzurri ci racconta questa storia 'sommersa' in fondo al mare. Un monologo incalzante, alla ricerca dei pezzi mancanti della vita di *M*, per ricreare il suo *non-posto* nel mondo; per ritrovare la sua voce e, con essa, la sua identità. Riportando alla luce la sua storia anche attraverso le testimonianze di coloro che non l'hanno più vista. Memorie che diventano come scatti di istantanee insabbiate. Che provano a intercettare un luogo lontano, troppo lontano da raggiungere. Anche se proprio lì, a due passi da loro.

Sinossi precedente

M vive dentro la sua stanza. E non vuole uscire.

Una vita intera rinchiusa in dodici metri quadri, arredati da paure e desideri.

La storia di M è la storia di una donna, nata tra gli anni 60 e gli anni 70.

La storia di M è la storia di tante donne, uomini, ragazzi e ragazze... di uno spaccato sociale e umano che tenta di riemergere dalle profondità dell'inconscio.

M o Lei. Un nome che alcuni faticano a pronunciare, un nome che altri hanno

dimenticato. Una donna circondata dall'anaffettività e schiacciata dal suo

malessere, ma con un cuore colmo di poesia. **Una donna che ha paura. Che (non)**

vuole uscire. Costretta a inventare dei luoghi in cui rifugiarsi: lo spazio piccolo e privato del bagno, la fossa nel materasso mai cambiato negli anni, la sua mente, a cui nessuno può avere accesso.

Una stanza, quattro mura, una finestra semi aperta, una porta chiusa a chiave. Una radio, come appiglio per essere ancorata al presente. Dei fogli, unica possibilità di comunicare con il fuori da sè. Ma qualcuno bussa alla porta della sua stanza.

Una ragazza dagli occhi azzurri ci racconta questa storia sommersa in fondo al mare. Un monologo incalzante, alla ricerca dei pezzi mancanti della vita di M, per ricreare il suo non-posto nel mondo; per ritrovare la sua voce, emblema della sua identità. Riportando alla luce la sua storia, ascoltando i testimoni che non l'hanno vista più passare: le voci reali di chi l'ha conosciuta e poi persa. Memorie come scatti di istantanee insabbiate. Spiando un luogo lontano, troppo lontano da raggiungere. **Un luogo proprio lì, a due passi dalla sua gabbia.**